



CITTÀ DI
IMOLA

imola
ripartecipa

Regione Emilia-Romagna
Con il contributo Legge Regionale n°15 2018

BILANCIO PARTECIPATIVO

DICHIARAZIONE DI INTENTI DELLA GIUNTA COMUNALE

L'Amministrazione Comunale intende sviluppare nei prossimi mesi un percorso partecipativo per coinvolgere la comunità locale nella elaborazione di **Linee guida condivise** (regole e ruoli, fasi e tempi, modalità e strumenti di informazione-coinvolgimento-inclusione) per lo sviluppo della **sperimentazione** che porterà all'**istituzione del Bilancio Partecipativo (Bilancio 2020)**, in coerenza con gli obiettivi del Documento Unico di Programmazione.

Il **Bilancio Partecipativo** è inteso come uno **strumento di democrazia partecipativa** dove la volontà della comunità (esigenze ed aspirazioni) è espressa attraverso un **processo dialogico e deliberativo**, articolato in attività di **interazione pubblica** tra cittadini e amministrazione - assemblee e gruppi di lavoro – e attività di **consultazione on line** – sondaggi e internet voting.

Scopo del percorso partecipativo è la definizione di **strategie per una governance condivisa delle risorse** (bilancio partecipativo), componendo riflessioni e contributi utili a rispondere tre questioni chiave:

- come impiegare al meglio le **risorse pubbliche in sinergia con le risorse di comunità?**
- come generare **cambiamenti** investendo in **interventi e progetti** prima **condivisi** e poi **verificati con la cittadinanza?**
- come valorizzare le **conoscenze e le competenze** (diffuse sul territorio) utili a definire le **priorità** più corrispondenti alle **aspirazioni** della cittadinanza?

La **consapevolezza delle reali necessità del territorio** visto nel suo insieme, così come la condivisione delle scelte da attuare per raggiungere obiettivi comuni, possono contribuire a rafforzare il senso di appartenenza della comunità, migliorare il rapporto di fiducia tra Amministrazione e cittadini, incrementare la **cultura politica** integrando **democrazia rappresentativa** e **democrazia partecipativa**.

Le ricadute attese dallo sviluppo del Bilancio Partecipativo sono da porre in relazione a tre macro obiettivi generali:

- **Efficacia, efficienza, qualità dell'Amministrazione pubblica** (aumento della trasparenza, miglioramento dei servizi pubblici, maggiore coordinamento interno ed esterno, co-decisione democratica);
- **Rafforzamento dell'equità sociale** (giusta distribuzione delle risorse, tessuti urbani socialmente più equilibrati, migliori integrazioni delle minoranze sociali, maggior coinvolgimento di gruppi generalmente poco partecipi al dibattito di comunità);
- **Miglioramento della cultura politica** (sviluppo di processi d'apprendimento collettivo, assunzione di preferenze emerse dall'interazione e dalla condivisione di valori, rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità territoriale, miglioramento del rapporto di fiducia tra amministrazione e comunità).

Il **Bilancio Partecipativo** costituisce parte integrante del generale processo di programmazione strategica e operativa del Comune. Le diverse fasi in cui si articola il Bilancio partecipativo dovranno essere sviluppate in coerenza con i vincoli e le scadenze di tale processo oltre che con la legge regionale 15/2018 “**Legge sulla partecipazione all’elaborazione di politiche pubbliche**”.

La strutturazione del percorso dovrà sviluppare tutti i livelli di partecipazione:

- **informazione** (*funzionamento generale del bilancio comunale: tipologie di entrate e spese, adempimenti normativi, disponibilità e possibilità finanziarie*),
- **conoscenza di esigenze ed aspirazioni diffuse,**
- **condivisione dei criteri di scelta delle priorità,**
- **concertazione attiva nella formulazione/attuazione di proposte,**
- **comunicazione, monitoraggio, valutazione.**

In linea generale, il percorso partecipativo sarà così articolato:

- individuazione dello staff interno coinvolto (manifestazione di interesse),
- condivisione interna della Dichiarazione di intenti (Tecnici/Politici),
- momento di formazione interna-esterna (casi studio, ipotesi di bilancio partecipativo),
- condivisione esterna della Dichiarazione di intenti (Consulte, Terzo Settore, Scuole, ecc.),
- costituzione del Tavolo di Negoziazione,
- costituzione del Comitato di Garanzia,
- mappa delle tipologie di risorse (Amministrazione/Comunità),
- workshop per l’elaborazione delle “linee guida”,
- workshop per l’elaborazione del “cruscotto di valutazione”,
- workshop per la definizione della “fase sperimentazione” (*verso il Bilancio partecipativo 2020*),
- approvazione del Documento di Proposta Partecipata (Tavolo di Negoziazione),
- approvazione delle Linee Guida (Giunta Comunale),
- approvazione della fase sperimentale (Consiglio Comunale).